

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

In Udine a domicilio, nella Provincia o nel Regno annue Lire 24  
semestre ..... 12  
trimestre ..... 6  
mese ..... 2  
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Le inserzioni di annunci, articoli, necrologi, etc. di ringraziamento ecc. al ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Giorgi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettate le domeniche — Amministrazione Via Giorgi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatoriechia, Piazza V. E. e Via Dante Alighieri — Un numero cont. 10, arretrato cent. 20

## Amministrazione Provinciale

### III.

Dicemmo che la *sessione ordinaria*, almeno nel suo esordio di lunedì 14 agosto, potrebbe chiamarsi la *seduta delle nomine*. Ogni anno la stessa cosa; quindi ogni anno, anche per noi, la ripetizione di annotazioni quasi identiche riguardo i primi atti del completato Consiglio della Provincia.

Ma questa volta crediamo opportune speciali commendatizie. Difatti se nel Corpo elettorale si manifestarono certi sintomi di aspirazioni nuove, conviene che gli eletti ne tengano conto. E poiché assiduamente si emettono pubblici voti, come già nel recente Congresso dei Sindaci italiani, per riforme amministrative, ed il Governo pur invoca seria e savia cooperazione dei Consigli provinciali specie ai riguardi dell'assetto economico, la Rappresentanza Provinciale, eziandio con l'atto delle nomine, è in obbligo di provare rettitudine e studio del meglio, giovandosi delle passate esperienze e mirando all'avvenire.

I Consiglieri che lunedì s'aduneranno nel Palazzo Provinciale si conoscono, ed ognuno di essi sa apprezzare le attitudini dei Colleghi. Ce ne siamo accorti nelle nomine di tante sessioni, e potremmo lodare il Consiglio per l'imparzialità ed agguiatezza di criterio nello assegnare speciali incarichi ed uffici.

Desideriamo che si seguiti su questa via, e che anzi si perfezioni simile lodata consuetudine, che ha permesso sinora di adattare pesi e funzioni in rapporto alle forze ed a speciali cognizioni e tendenze d'ogni Collega. E poiché tante sono queste funzioni, pochi dei Consiglieri provinciali andranno essenti da specialissimi incarichi. Che se talune Commissioni si considerano soltanto onorifiche, od in realtà sono destinate per controllo del lavoro altrui, anche per queste sta bene che sieno scelti a membri coloro, in cui è presumibile qualche conoscenza della materia.

Ma tra le nomine che si faranno lunedì, talune sono d'importanza grave. Pel decoro del Consiglio, c'è da badare dapprima alla costituzione del Seggio presidenziale; però di maggior importanza noi ravvisiamo la nomina del Presidente ed il completamento della Deputazione Provinciale, e la elezione dei membri della *Giunta provinciale amministrativa*.

Ogni anno se c'è caso di mutare il Presidente cui spetta conservare certe tradizioni amministrative e darne l'indirizzo al lavoro dei Deputati Colleghi, non troverassi certo tornaconto nel valersi di questa larghezza della Legge. Poi soltanto con la recente riforma la Presidenza della Deputazione passò dal Prefetto ad un membro del Consiglio della Provincia da eleggersi a maggioranza assoluta di voti. Solo per istanze dell'ufficio, o per alternare l'alta carica da un Consigliere all'altro, sempre tra i meglio preparati ad essa per esperienza amministrativa, logico sarebbe il sostituire il Presidente; ma non mai mutare ogni anno, cioè da una all'altra sessione ordinaria.

Così, quantunque l'ufficio di Deputato provinciale per Legge duri un biennio, vedemmo che per anni ed anni il Consiglio, con opportune rielezioni, non volle privarsi di costanti veri valori amministrativi. Questa volta il Consiglio dovrà manifestare il suo voto per cinque seggi di Deputato effettivo, e per un seggio di Deputato supplente, dacché per compiuto biennio scadono dalla carica gli onorevoli Deputati effettivi Renier, Roviglio, Perisutti e Barnaba, e per la nuova prova cui doveva subire alle urne elettorali, anche il cav. Bisutti, e per compiuto biennio il supplente cav. Gabrici.

Or siccome più di una volta all'anno, anzi ad ogni ricorrenza di adunanze del Consiglio provinciale, ebbimo a discorrere del lavoro della Deputazione e dei singoli Deputati, i Lettori di questo Giornale avranno imparato ad apprezzare essi Deputati, ed il solo loro nome richiama alla memoria certe benemerite. Vero è che il Consiglio scoprirà pur una *graduatoria nei meriti*, come saprà tener conto di altri elementi utilizzabili. Ma noi non pretenderemo già di suggerire alla Rappresentanza della Provincia ciò che meglio sia da farsi per completare la sua Deputazione.

Piuttosto, dacché esiste qualche ragione speciale per la *preferibilità* con riguardo ai pubblici interessi, soggiungeremo due parole intorno alla scelta che farà lunedì il Consiglio di due *membri effettivi* e di un *membro supplente* della Giunta provinciale amministrativa.

Ieri è stata firmata dal re al Quirinale la nuova legge che riordina gli istituti di emissione.

## IL NUOVO LIBRO di Giuseppe Marcotti.

### IX.

Dicemmo già che col parlare a lungo del *Mentore*, guida pratica per la scelta d'una professione, avevamo lo scopo di fare meritata *reclame* a questa recentissima pubblicazione dell'editore fiorentino Barbèra, ed insieme di rendere onoranza all'Autore, cittadino udinese. E con piacere osservammo che autorevoli Giornali lo annunziarono con lode, e che sull'*Adriatico* il nostro amico prof. Giuseppe Occioni-Bonaffons, già insegnante nel Liceo di Udine, con nobilissime parole lo raccomandava.

Quindi nessuno si meravigli se da questo libro del Marcotti, che non è una delle solite compilazioni dovute a speculazione libraria, ristamperemo parecchi capitoli od articoli. Noi scegliamo quelli che più si attagliano alle condizioni nostre speciali, o che racchiudano verità e nozioni utili al massimo numero dei nostri Soci e Lettori.

Ma poiché, per la stagione di S. Lorenzo, al Teatro Sociale abbiamo quest'anno tra noi un nuovo Impresario dello spettacolo d'Opera, oggi riportiamo dal *Mentore* del Marcotti quanto egli scrisse riguardo gli *impresari*, e *direttori teatrali*.

E' un mestiere molto difficile: si tratta di operare sulla massa del pubblico, il quale in fatto di spettacoli è molto più capriccioso ed esigente che in fatto di politica e di moralità: si tratta di adoperare gli elementi più capricciosi fra quanti arti e professioni esistano, la gente di teatro. Bisogna saper indovinare le passioni dominanti secondo i luoghi e i tempi; la prudenza o la sfrenatezza dell'idealismo o il realismo - la continenza o la lubricità - la sentimentalità o lo scetticismo - la reazione o la rivoluzione: e servirsi in quei limiti di ipocrisia o di decenza che l'umore pubblico e le leggi vigenti permettono. Ora seguire le tradizioni, ora cercare il nuovo, scrivere o trascrivere, servire o trascinare: indovinare le esigenze delle anime e dei sensi: avere in gran pratica la psicologia della folla e domandarsi ogni giorno ciò che può piacere all'anonimo e mobile tiranno dalle mille teste, miste di imbecilli e di intelligenti, di brutali volgarità e di aristocratiche squisitezze. Problema complicatissimo, variabile da città in città, da teatro a teatro, da stagione a stagione. Cogli attori e colle compagnie di questi, cogli artisti in genere bisogna saper essere abitualmente avari, salvo a largheggiare quando non si può altrimenti assicurarsi il successo: nella folla degli autori saper fiutare per rifiutare od accettare; arrischiare in un

dato spettacolo rilevanti capitali per rifarsi del danaro perduto colla massima economia.

In Italia il teatro sovvenzionato, che permetteva a parecchi impresari di stabilire sul sodo la quasi totalità dell'impresa, si può dire che più non esista: i così detti *teatri massimi* e loro stagioni un tempo assicurate dai principi, dallo Stato, dai comuni, sono in gran parte chiusi e ridotti a minimi termini di agibilità: le imprese ormai dipendono quasi esclusivamente dagli spiccioli della massa democratica, che ha il gusto molto più complesso, molto più difficile a indovinare che quello d'una corte, d'una commissione teatrale, di un ceto di privilegiati proprietari di palchetti. La decadenza delle grandi scene da opera ballo è irrevocabile: delle solenni tragedie si ascoltano appena per eccezionale curiosità retrospettiva i gloriosi e vanagloriosi avanzi. Il teatro dove si fuma, il caffè-spettacolo, l'arena popolare da operette, la commedia borghese e naturalistica lasciano appena campo a qualche novità musicale, a qualche straordinario spettacolo coreografico. In genere poi le esigenze della così detta *messa in scena* sono assai cresciute, sono cresciute le pretese degli artisti che sanno di poter piacere, mentre il pubblico vuole a buon mercato cose nuove e sollecitanti (leggi *squaiate*) o a sensazione.

Quindi il compito di chi si fa prefetto di *voluntà* per sua maestà il popolo è diventato arduo: assai complicata l'economia dell'affare.

Bisogna finalmente fare i conti colle prescrizioni concernenti i pubblici spettacoli e comprese nel capo I, titolo II della legge sulla pubblica sicurezza.

I pubblici spettacoli sono soggetti alla censura preventiva dei prefetti secondo la circolare 14 febbraio 1864 e alle varie disposizioni di polizia contenute nella legge 20 marzo 1865.

Del resto in pratica l'ingerenza delle autorità italiane si esercita con tanto riguardo, che gli impresari e autori non hanno verun timore di subire abusi di potere arbitrario: in pratica regna poco meno che la più sconfinata libertà e licenza: siano quasi al *teatro libero* pubblico come a Parigi c'è privato.

I guadagni dei pubblici spettacoli sono in ragione diretta dell'immoralità: il pubblico si educa gradatamente a non farsi scandalo: la mala pena restano escluse le esibizioni della più spudorata oscenità pornografica.

Tiracine? Non ve n'è: ossia può riuscire soltanto chi per circostanze speciali si trova nato e cresciuto nel piccolo mondo teatrale: bisogna esservi *roué*: i novizi non vi fabbricherebbero che la propria rivina.

Nel consiglio di ministri, tenuto ieri, si concretarono le basi di alcuni progetti di legge da prepararsi lungo le vacanze. Fra questi progetti vi sarebbero comprese le riforme dei tributi e le leggi sociali, che verranno annunciate dall'on. Giolitti nel suo discorso che farà prossimamente a Dronero.

## I provvedimenti per gli spezzati d'argento e l'esportazione del « coupons »

Ieri i ministri si sono riuniti in Consiglio per esaminare le condizioni della circolazione e deliberare intorno ai provvedimenti intesi a difendere il tesoro dalle conseguenze dell'esportazione delle cedole del consolidato. Per far fronte ai bisogni più urgenti della circolazione minuta furono già sottoposti dal ministro del Tesoro alla firma del Re e si pubblicheranno ed eseguiranno prontamente, due decreti reali da convertirsi in legge alla ripresa dei lavori parlamentari. Coll'uno il governo viene autorizzato a contare delle monete da dieci centesimi per il valore nominale complessivo non eccedente i dieci milioni di lire; coll'altro il ministro del Tesoro è autorizzato ad emettere dei buoni di cassa, a corso legale da una lira, infino quando non siano sistemate le condizioni della minuta circolazione con provvedimenti di carattere organico.

L'emissione temporanea di questi buoni non potrà eccedere complessivamente il valore di trenta milioni ed i buoni saranno coperti per intero da monete divisionali italiane di argento, immobilizzate sulla Tesoreria di Stato e destinate espressamente a questo scopo. Eccezionalmente e per tempo strettamente necessario, la raccolta di tali monete e buoni di cassa saranno coperti da specie d'oro o scudi d'argento.

Il Consiglio dei ministri autorizzò il ministro del Tesoro a disporre che il pagamento delle cedole del consolidato all'estero avvenga previa presentazione del titolo coll'*affidavit*. Tale disposizione si applicherà il 1 gennaio 1894 cogli opportuni temperamenti. Il ministro del Tesoro ha ordinato la immediata restituzione agli istituti d'emissione delle anticipazioni statutarie in 70 milioni.

## La fotografia

ed il periodo di avvelenamenti.

L'arte della fotografia va ognora estendendosi e con essa il pericolo di avvelenamenti chimici.

Il *Moniteur de la photographie* segnala in proposito alcuni gravi accidenti.

I fotografi si servono spesso nelle loro operazioni del bichloruro di mercurio o sublimato corrosivo, i cui funesti effetti possono manifestarsi lentamente, senza accorgersene, come accadde testè al professore Albert di Monaco (Baviera), che da qualche tempo impiega il bichloruro di mercurio quasi quotidianamente nelle sue operazioni fotografiche. Dopo un certo intervallo, gli si svilupparono sintomi di grave dispepsia e nello stesso tempo alcuni denti si staccarono dalle gengive.

Fortunatamente ne indovinò la causa: che era il contatto frequente delle mani colle soluzioni di sale di mercurio; ed ora esorta gli amici fotografi a guardarsi da simile contatto.

trovarsi immerso in un sonno plumbeo, pure agitato, come è quello che segue le grandi emozioni.

E nel sonno gli parve di udire una fioca voce chiamarlo per nome, ed egli riscuotendosi e rivolgendosi dalla parte d'onde partiva vedeva il conte, bianco, bianco, come gli era apparso nell'ultimo istante, nel funebre letto, avvicinarsi a lui e mormorargli:

— Figlio mio, caro figlio — Il mio segreto, il mio segreto! Hai obbedito al mio desiderio? — e la mano diacciata, incadaverita, posava nuovamente sulla sua, ed al suo freddo tocco un brivido di sepolcro percorreva le membra del dormiente.

Emanuele avrebbe voluto parlargli, non lo poteva; una somma ed insperata gioia nel rivederlo, nell'udirlo, insieme ad un invincibile terrore lo rendevano immobile, arrestavano le parole sulle sue labbra.

— Emanuele non mi rispondi? — riprese l'estinto: neppure tu mi ami, anche tu mi hai dimenticato, anche tu, mia unica speranza. O ingrato, ingrato! — Oh no! proruppe Emanuele infrangendo l'incantesimo, che lo teneva oppresso, e lo stesso suo grido lo risvegliò.

Era tutto coperto di gelido sudore. Tremava fibra, fibra, il cuore gli balzava nel petto. Si guardò intorno, era solo perfettamente solo.

Scese dal letto, afferrò il lume e quasi spinto da ignota forza, si diresse, per gli oscuri corridoi, nuovamente allo studio del conte.

(Continua)

## Appendice della PATRIA DEL FRIULI, 30

## Emanuele Valenziani

### RACCONTO

di GIOVANNI NARDI.

### XXV.

Al conte Lorenzo vennero fatti splendidi funerali.

Quando la salma fu collocata nel tempio di famiglia, esistente nel camposanto della parrocchia, la contessa ricordò ad Emanuele, che conveniva anzi tutto occuparsi delle disposizioni testamentarie del defunto; per il legittimo dolore non dovevano essere postergati positivi interessi.

Emanuele allora le fece noto, che lo zio gli aveva indicato il luogo ove trovavasi il testamento.

Si diressero entrambi allo studio. La contessa aveva invitato Gaetano ad assistere alla ricerca, ma egli se ne esonerò adducendo, che ciò lo avrebbe di troppo rattristato.

— Quanto cuore ha quell'uomo! — mormorò la signora.

Entrarono nello studio, Emanuele non vi aveva più riposto il piede dopo l'ultima volta in cui il conte gli aveva parlato del matrimonio con la De Reva. Quella stanza gli pareva ancora così piena di lui! Gli sembrava vederlo an-

cora seduto nell'ampio seggiolone, col volto nobile e pallido rischiarato dalla bianca luce della lucerna, che era tuttora là vicina, sul tavolo, quasi nello stesso luogo, a rendergliene più toccante il ricordo. Mirava quei mobili, quegli scaffali, quei libri, con affetto, come fossero i fedeli compagni, confidenti ed amici dell'estinto, come se conservassero in sé parte dell'anima sua. — Non avrebbe ad alcun patto dispersa una foglia, gualcito un fiore di quegli erbari, per i quali il povero morto aveva mostrato tanto attaccamento, e quando vide la contessa daro trascuratamente di piglio ad alcuni di quei fogli, che ingombravano le sedie e gittarli alla rinfusa sulla scrivania, gli sembrò un insulto fatto alla memoria di lui. Se durante la sua vita si avesse manotnesso uno di quei fiori, danneggiata una di quelle pianticelle, il conte ne avrebbe manifestato cruccio da non dirsi, e la signora Lucrezia, che non lo ignorava, si sarebbe guardata bene dal farlo, ma al presente... al presente era altra cosa.

Da uno degli erbari era caduto un fiore.

Emanuele lo raccolse religiosamente e lo ripose nel foglio al quale apparteneva.

— Lasciate stare, — solamò la vecchia signora, — che dobbiamo occuparci di ben altro.

Emanuele non rispose, ma pensò che il conte vivente gliene sarebbe stato grato.

La contessa aprì l'indicato cassetto.

Era vuoto. Non conteneva, né il testamento, né alcuna altra carta.

— Vi siete certo ingannato, — disse ad Emanuele, — avrete inteso male.

— Non lo credo, è impossibile. Mi aveva parlato precisamente di questo.

— Cerchiamo negli altri.

Esaminarono in fretta tutti gli scritti che stavano nei diversi cassettini, li ripercorsero ad uno, ad uno, senza rinvenire quello che cercavano.

Si diedero allora ad esaminare le carte che stavano sulla scrivania. Egualmente nulla.

Eppure il conte aveva parlato chiaramente, aveva precisato con tutta esattezza.

Come avviene sempre in tali casi, quantunque avessero fatte le più accurate indagini, venne ad essi il dubbio che lo scritto ricercato potesse essere loro sfuggito; esaminarono di nuovo pazientemente ogni foglio, quasi ogni frammento di foglio.

Un dubbio sorse ad Emanuele. Forse il testamento si troverebbe nel ripostiglio segreto: ma non poteva farne parola alla contessa.

Questa pensò ad altri luoghi, ad altre stanze ove potesse rintracciarlo e vi si recò, sempre senza risultato.

Sopravvenne la notte e non era stato per anco rinvenuto.

La contessa taciturna, parlava a monosillabi, non esternava quale fosse il suo segreto pensiero, Gaetano si mostrava pure preoccupato, il suo sguardo sempre obliquo si aggirava qua e là



Tutti i giorni, i fotografi maneggiano un'altra sostanza non meno pericolosa, il cianuro di potassio, che può avvelenare con una scalfittura della pelle. Altri prodotti d'uso quotidiano, quali l'acido piragallico e il bicromato di potassa, senza parlare del nitrato d'argento, possono cagionare accidenti meno gravi certo, ma pure assai terribili.

Bisogna evitare il contatto frequente delle mani con siffatte sostanze e trattare i prodotti chimici pericolosi con molta cautela.

### Cronaca Provinciale.

#### Il Deputato Monti a Pinzano.

Pinzano, 9 agosto.

Ieri questo paese ebbe l'onore di avere la visita dell'onorevole Monti, e ciò in seguito ad invito della nostra Giunta Municipale, la quale in unione ad altre distinte persone si era recata a ricevere il suo rappresentante al Parlamento sino a Cusiaco.

Giunto in paese l'onorevole Monti, discese in casa del nostro Sindaco, e dopo aver esaminati i pregevoli dipinti del Purdenone venne invitato ad un banchetto di trenta coperti, ove erano intervenuti indistintamente tutti i partiti, i rappresentanti delle singole frazioni di questo comune nonché il clero e vari amici.

Alla frutta il cavaliere Dr. Francesco Concarli, nostro compaesano, doppiamente Pinzano si gloria di avergli dato i natali, con nobili e cortesi parole presentava l'onorevole Monti, il quale ringraziando della spontanea e ospitale accoglienza avuta, teneva un forbito discorso riguardante gli interessi generali della nazione e i nostri speciali. Parlarono poscia il Dr. Plinio Longo, il Sig. Belgrado e Toso, nonché il V.ario Don Giuseppe De Nardo, pronunciando quest'ultimo patriottiche parole alla memoria del Re galantuomo alle quali l'onorevole Monti molto opportunamente rispose; e da ultimo il nostro Sindaco Dr. Gio. Battista Rolatti a nome di Pinzano, ringraziava l'onorevole Deputato della sua visita, chiudendo con un brindisi.

Abbandonate le mense tutta la brigata si diresse alla volta del diroccato nostro castello, accompagnando poscia l'onorevole Deputato sino a Cusiaco, facendo a lui e alla distinta sua famiglia i migliori auguri alla cura delle acque del Barequet.

#### Cose scolastiche e municipali.

Clauzetto, 8 agosto.

Oggi ebbero termine gli esami delle Scuole elementari, presenziati dal Delegato Scolastico sig. Mattia d'Andrea e dall'Onorevole signor Sindaco.

I risultati, se non ottimi, furono almeno buoni; piccolo però il numero dei fanciulli e delle fanciulle che si presentarono all'esame di prosiegimento.

E da lodarsi lo zelo, la premura dell'Onorevole signor Sindaco nel visitare con frequenza le Scuole del Comune durante l'anno scolastico, nel redarguire i genitori che trascuravano di mandar alla scuola i loro figli come prescrivevano le vigenti Leggi scolastiche.

I locali ad uso di scuole sono tenuti nel massimo ordine, provveduti di oggetti scolastici, ben ventilati a prescrizione.

E' da desiderarsi che l'attività, la premura lo zelo, dimostrati dall'Onorevole signor Sindaco trovino degli emulati. Un elogio poi al valente Segretario, per l'ordine che si riscontra nell'Ufficio Municipale.

Oh, è una fortuna per il Comune di Clauzetto l'avere persone così sagge nella direzione della cosa pubblica.

Luigi Missana.

#### Notizia senza fondamento.

Codroipo, 10 agosto.

Un'articololetto comparso nella *Patria del Friuli* in data 8 Agosto diceva che la carne di bue introdotta il giorno 3 corrente nella macelleria di Codroipo da me condotta era stata sequestrata perché dichiarata nociva alla salute. Rispondo semplicemente che ciò non è vero.

Anzi aggiungerò che il sig. Veterinario dopo averla ben bene esaminata alla presenza di un funzionario municipale, rilasciandomi un certificato, scritto e firmato di suo pugno, in cui è dichiarato che la carne in questione era perfettamente sana e che quindi nulla ostava alla sua vendita.

Evidentemente dunque l'anonimo autore dell'articolo, nel divulgare l'infondata accusa ad altro non mirava che a nuocere il mio esercizio e di questo suo atto di *fraterna generosità*, io certamente non lo potrò ringraziare.

Mi resta però la soddisfazione di avere constatato ancora una volta come sia pieno di verità il vecchio e non smentito proverbio: *La bugia ha le gambe corte*!

Domenico Zuccaro.

#### Sasso contro un treno.

Verso le 7 1/2 pom. di ieri nei pressi della stazione di Magnano-Artegn, contro il treno, percorrendo la linea Pontebba Udine, venne scagliato da ignoti un sasso che frantumò un vetro di uno scompartimento di 1.ª classe senza causare nessun danno ai viaggiatori.

### Echi delle feste di Palma.

Al banchetto dato dal Comitato per le feste di Palma ai ginnasti e maestri di scherma il dott. Stefano Bortolotti pronunciò il seguente discorso:

Signori!

A nome del Comitato per le feste del 3.º centenario dalla fondazione di Palma, io vi ringrazio che avete voluto un'altra volta allietare questa città con uno spettacolo tanto civile ed educativo. Assistero oggi alla ripetizione dei vostri esercizi, con tanta agilità, eleganza e vigoria compiuti, mi venne alla mente l'Imperatore romano, il quale volle che nei Teatri di Roma fossero per cento giorni ripetuti i giochi ginnici.

Egli è che gli antichi avevano degli esercizi corporali un concetto molto più alto di noi, tanto che Platone ed Aristotele ebbero a dire che non vi poteva esser Repubblica perfetta ove fossero trascurati i ginnasti.

Sapevano essi che la forza è la vita, che senza di essa l'uomo cadrebbe vittima del mondo esteriore, e che nato ad imperare sulla natura, ne diverrebbe lo schiavo. Sapevano essi che un corpo sano e robusto è più facile stanza ad un'anima grande e virtuosa che uno fiacco e debole. Vedete com'erano forti i grandi dell'antichità! Alessandro che sfida i climi più differenti, e che passa dalle nevi della Macedonia agli ardori delle Indie, e Cesare che con il nuoto salva se stesso ed i Commentari!

Com'erano pur compiuti gli uomini di Roma ed Grecia! quale fioritura di grandi cittadini in Atene nel secolo di Pericle! Erano essi grandi capitani ed incomparabili legislatori, trattavano con egual valore la spada e la penna. Aristide e Milziade vincitori di eserciti a giudici in contese letterarie, e Socrate il grande filosofo, che pugnando salva la vita ai discepoli Senofonte ed Alcibiade.

Ora le nuove generazioni, dopo tanti secoli di danno e di abiezione, si sono rialzate ed hanno ripreso le glorie tradizioni del passato, addestrandosi al corpo a quegli esercizi che entrano per tanta parte alla formazione del carattere, e che di tanto accrescono le energie fisiche e morali dell'uomo.

Ma con altri ideali che quelli dei nostri antenati. Allora era il sentimento del dominio, della conquista che li spingeva a sviluppare tutte le risorse del corpo. Noi sotto questo rapporto li avviziamo di molto, siamo migliori di essi. Noi abbiamo nell'anima l'ideale santo della Patria e dell'Umanità che ci agita, ed è per onorar quella e per redimere le classi diseredate che prepariamo i nostri corpi per le lotte future.

Ed ora, o Signori, un altro ricordo ed ho finito. Nei giochi sacri della Grecia, ai vincitori non davasi altro premio fuorché una corona di olivo selvatico, o di alloro, od un vaso ripieno di olio sacro. Anche in ciò noi troviamo un grande insegnamento, e cioè che le nobili azioni sono premio a se stesse, e che gli uomini magnanimi non devono ambire altra ricompensa fuorché l'onore. E noi riprendendo quell'antica tradizione, vi offriamo, o Signori, una semplice corona, di forma però un po' differente dall'antica, perché possa meglio resistere alle ingiurie del tempo — ricordandovi sempre la nostra riconoscenza — ed il valore dei vostri anni migliori.

#### Chiazioni patriottiche.

Il Comitato per festeggiare il IIIº Centenario dalla fondazione di Palmanova dimarava la seguente circolare:

Palmanova, 12 agosto 1893.

#### Riverito Signore

Nell'Ottobre di quest'anno Palmanova ricorderà la sua fondazione, avvenuta nel 1593. Non è un sentimento di puerile vanità, né di volgare imitazione, che la spinge a festeggiare la sua ricorrenza. La nobiltà dei suoi natali — sorta dal felice connubio dell'amore di patria con la fede religiosa, pronubo il sapiente Senato Veneto — suscitò nell'animo dei figli il desiderio di rievocare con il ricordo delle virtù dei padri, l'amore a quei santi ideali, della cui attuazione solamente si può ripromettersi un più lieto avvenire.

Fra le feste terrà il primo posto la riposizione nel frontespizio del Duomo, d.º Leone della Repubblica Veneta, atterrato nel 1797 dai Francesi invasori. Tale opera, fusa in gesso — plastica, mentre compirà la bellezza architettonica della monumentale facciata, riparerà l'onta straniera.

A lei che in ogni tempo mostro di prendere vivo interesse al miglioramento intellettuale, morale ed economico di questa città, il Comitato invia la presente con la sicurezza che vorrà in qualche modo contribuire alla miglior riuscita della patriottica commemorazione.

Si permette poi di accludere una nota in bianco per le eventuali obbligazioni.

La Presidenza del Comitato

Giovanni Buri - Dott. Stefano Bortolotti

Emanuele Bert.

Gli Udinesi che volessero concorrere a queste obbligazioni patriottiche, possono farlo presso l'ufficio della *Patria del Friuli*.

#### Arresto

di un gelatiere friulano.

Per reato inominabile, ieri l'altro alle 4 pom. veniva a Trieste arrestato il venditore girovago di gelati Domenico T. d'anni 47 da Gemona.

### Morto per strada.

Codarchis, 9 agosto.

Oggi venne seppellito certo Pietro Matiz detto Cichinon, il quale, essendo sul lavoro in una sega nel canale di Gorta, fu colpito da paralisi. Venne trasportato nel suo paese, in Codarchis; ma per strada morì, presso Formeaso.

Egli aveva circa quarantacinque anni; lascia moglie e figli nella miseria.

La sega ov'egli lavorava si chiama Baùs, ed è presso Comeglians.

#### A proposito di misure sanitarie.

Buttrio, 10 agosto.

Ci è venuto sott'occhio l'avviso che alle stazioni di Pontebba e di Udine, si riattiveranno le disinfezioni agli oggetti sudici degli operai che rimpatriano dall'Austria - Ungheria in vista che taluni provengono da località infette.

Se una disposizione tale è ritenuta necessaria e prudente a prevenire l'importazione e diffusione di malattie contagiose, non sappiamo concepire, perché la misura debba applicarsi ai soli due punti, Udine e Pontebba.

Sulla linea Cormons per esempio, come tutti sanno o dovrebbero sapere, prima di giungere ad Udine, si trovano le stazioni di S. Giovanni di Manzano, di Manzano e di Buttrio; ed in queste gli operai reduci da quella parte, possono comodamente discendere con i microrbi indosso... e sfuggire alle disposizioni precauzionali, chi sa con quale danno alla salute pubblica.

Dunque se le disinfezioni sono riconosciute utili a preservare per quanto si può il paese da invasioni straniere, credemmo fosse opera benefica l'estendere le misure sanitarie, alle stazioni accennate.

#### Festa di beneficenza.

Palazzolo, 10 agosto.

Palazzolo, che a torto oggi ancora è nominato per le intestine discordie, trovasi tutto riunito in un unico sentimento, quello di fare del bene.

Domenica, per opera di un Comitato composto di tutti i migliori elementi del paese, si darà una festa da ballo, il cui ricavato andrà a costituire un primo fondo onde acquistare una casa per i poveri che non hanno famiglia e che in caso di malattia sono sprovvisti di assistenza.

Speriamo che al gentile e caritatevole pensiero non verrà meno il concorso e l'assistenza dei paesi circostanti dove pure il sentimento della carità è così vivo e potente.

L'orchestra è di Cividale e diretta dal maestro Galante. — Lode agli iniziatori della benefica festa.

D. L. B.

#### Note pordenonesi.

Pordenone, 11 agosto.

Con piacere vi annuncio che il giovane Toffi Giuseppe di Giovanni, brillantemente superò gli esami per avere il posto gratuito al Ginnasio Liceo Marco Foscarini di Venezia.

L'egregio maestro Pacifico Falusca fu il suo istitutore.

Questo sarebbe il secondo allievo che ottiene tale promozione. Con dispiacere, congratolandomi però non lui, vedo che l'amico egregio signor dottor Giacomo Scarpa, presidente del nostro Tribunale, è stato tramutato dietro sua domanda a Treviso. Duole a tutti che l'ottimo magistrato, il perfetto galantuomo lasci la nostra città.

B.

#### Corriere goriziano.

Festa rimandata. La grandiosa festa estiva all'aperto, che doveva aver luogo nell'accampamento in Cormons il giorno 30 luglio a. c., venne rimandata causa il tempo, a domenica 13 corrente.

Il programma delle feste comprende corse con premi, concerto, ballo, fuochi d'artificio e regali.

### Cronaca Cittadina.

#### Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Alleanza sul mare m. 130 sul suolo m. 20

AGOSTO 11 Ore 7 ant. Termometro 19.7 Min. Ap. notte 14.1 Barometro 753.4 Stato Atmosferico. Sereno Vento pressione Stazionaria 10 AGOSTO 1893

IERI: Vento Temperatura: Massima 28.2 Minima 17.1 Media 22.2 Acqua caduta mm

Altri fenomeni:

#### Bollettino astronomico.

Agosto 11 Sole Luna

Leva ore di Roma 4.53 leva ore 3.47 a Passa al meridiano 12.14 tramonta 7.22 p Tramonta 7.10 sta giorni 29. Fenomeni.

#### Domenica al cerasma.

Domenica Mons. Brandolini Rota Vescovo di Ceneda, dopo la ordinazione dei sacerdoti, amministrerà la cresima nella Chiesa del Seminario.

#### Consiglio comunale.

Questa sera, alle ore otto e mezzo, come abbiamo annunciato, si radunerà il Consiglio Comunale, per trattare sugli oggetti posti all'ordine del giorno, e già da noi pubblicati.

### Teatro Sociale.

Più volte ormai presi la penna per scrivere della *Manon Lescaut* del maestro Puccini, ma altrettante volte la mano si rifiutò di metter giù le idee, ed i giudizi che mi pullulavano in mente.

E il perchè di questa riluttanza? Semplicissimo.

Ardimento sarebbe in profondi critici e musicisti il dire di questa musica dopo due sole audizioni, e tu ignorante d'arte musicale, spregevole e sconosciuto cronachista, avresti la faccia tosta di trincerarti a destra e sinistra? Va là, accontentati, di godere lo spettacolo a gratis, stendere la semplice e pura cronaca della serata, e lascia a chi se ne va per la maggiore il grave compito di svizzerare tutto il valore del Puccini.

D'altra parte, se non tutta la lussureggiante veste del profondo critico musicale, almeno quale millesima parte del pubblico mi sia concesso il dire l'opinione mia. Per molti e molti sarà sbagliata, erronea, ma guai se nel giudicare d'una cosa dominasse un'idea sola, cessando d'esser vero il detto, tante teste ed altrettante idee.

Per me la *Manon Lescaut* è il frutto di una mente studiosissima e profonda conoscitrice di tutti i segreti dell'arte musicale. E come tale desterà l'ammirazione, mai entusiasmo.

Troveranno larga messa di studio, ma in tutte quelle lucubrazioni, in tutto quell'ammasso di accidenti musicali, non una volta il cuore proverà un sussulto, invano si cercherà un effetto immediato sull'animo di chi ascolta.

La stessa frivolezza del soggetto, reso ancora più meschino col tagliare la figura di Tiberio, che nel romanzo dell'abate Prévost, dà il giusto indirizzo e scopo all'azione svolta, non poteva concedere al Puccini di raggiungere con la sua musica altezze più di quelle raggiunte, e la modernità della scuola, alla quale egli s'è dato, non permette più di slanciare quelle larghe onde di melodia, pura e che direttamente venivano dal cuore senza passare per l'alambicco del cervello che studia e non crea.

Mi basta l'ultimo atto, dove un eterno duetto, e in cui la musica dovrebbe esprimere la quintessenza del sentimento, invece non fa altro, con quella tetragine di effetti orchestrali, che prostrare, annichilire, uccidere l'anima; ma il Puccini ha ragione, in scena si sgonfia, si muore, e questi due fatti la musica deve scientificamente esprimere, e con la scienza la commozione, come l'acqua col fuoco, non va.

Accettiamo il nuovo verbo musicale, e rimpiangiamo solo quei lavori semplici, ma pur sublimi di un tempo ancora non tanto lontano, e che oggi nella mania di novità e di scimmiettare gli stranieri, e nel sommo volere dei moderni critici, vennero messi al bando quasi spregevoli e meschine anticagie.

Io vorrei una cosa sola, che i nostri maestri si ricordassero d'essere italiani, e come tali ispirarsi alla serenità del nostro cielo, alla splendore delle nostre aurore e tramonti, allo sfiorire del nostro sole, e lasciare le nebulosità e le astruserie a chi vive fra le fredde e pesanti brume del settentrione.

Con tal genere di musica le difficoltà di esecuzione sono infinite e tremende e guai se non viene affidata ad ottimi elementi, che sappiano fedelmente interpretare tutto il lavoro, anche nelle minime parti.

E qui l'esecuzione è ottima sotto ogni riguardo.

La signorina Emilia Corsi è un soprano dotato di bella voce, di timbro dolce, delicato, e che pur raggiunge robustezza ed estensione. Basterebbe il dolce colorito che essa sa dare all'ode arcadica del 2.º atto:

L'ora, o Tirsi, è vaga e bella...

per apprezzare tutta la sua rara valentia, — e come sin'interprete felice ed accurata della musica pucciniana.

Ceresoli Elvira è un mezzo soprano dalla voce di timbro forte, ottimamente intonato e mercede la sua valentia il *madrigale* viene gustato assai, applaudito e bisato.

Umberto Beduschi è un'artista ben conosciuto ed apprezzato dal nostro pubblico, quando era l'anima, la colonna fondamentale nell'esecuzione dell'opera *Giulietta e Romeo* di Gounod.

La sua voce è sempre fresca, chiara, di facile emissione, il suo canto dolcemente molce l'orecchio e la perfetta intonazione ed intelligente interpretazione sono doti non tanto facili di trovare tutte unite in un solo artista.

Beduschi, si presenti dinanzi a qualsiasi pubblico severo ed esigente, saprà sempre accaparrarsi la simpatia e l'ammirazione di tutti.

Il sig. Polonini Alessandro è un eccellente baritono brillante, che ad un bel canto unisce un'azione sobria, corretta, evitando tutte quelle smancerie d'una vecchia scuola bandita per sempre.

Il Sig. Angelini Fornari Adolfo, fa risaltare a dovere l'antipatica figura del Lescaut, ed il signor Armandi Mario, sotto la triplice veste di studente, maestro di ballo, e lampionario sa farsi apprezzare ed applaudire nella canzone del 3.º atto.

Alla direzione di un tale spettacolo, e perchè tutto andasse a dovere ci voleva proprio una mente profondamente colta come quella dell'egregio maestro Gio. Maria Vanzo, che svizzerasse le idee dell'autore nella piena loro forza ed integrità, altrimenti in tutto, e quanto mai nelle masse si avrebbe ottenuto null'altro che un orrendo caos.

Mercè sua, tutto emerge e l'esecuzione orchestrale riesce corretta, accurata e finissima anche nei più piccoli dettagli.

Fra i tanti e tanti bravi professori credo dovere di fare uno speciale elogio all'artista signorina Emilia Silla, che pur non avendo nessun punto che possa far risaltare le sue brave qualità, pure per tutta l'opera il lavoro difficile e continuo dell'arpa riesce da lei eseguito con bolla abilità.

Benissimo la massa corale che in tutta quella farragine sa portarsi fuori proprio con onore e plauso.

La messa in scena è decorosissima, da non lasciar proprio nulla a desiderare.

N.

Questa sera riposo

Sabato e domenica, rappresentazione.

### Catastrofe ferroviaria.

#### Le vittime.

Ieri sera in Città, appena sparsasi la notizia, si parlava con senso di raccapriccio e di dolore, della catastrofe ferroviaria avvenuta fra le stazioni di Alano Fener e Quero Vas, nella quale rimasero soccombenti, fra altre, due persone qui domiciliate e conosciute da molti.

I giornali giunti oggi ci danno i particolari del luttuosissimo fatto.

Il treno numero 624 partito da Treviso a mezzogiorno per Belluno deragliò fra le stazioni di Alano Fener e Quero Vas al chilometro quarantesimo all'imboccatura d'una galleria.

Precipitarono dall'altezza di dieci metri la macchina, il tender, un carro merci, il vagone del bagaglio e l'ambulante della posta il quale è rimasto ritto sulla faccia anteriore e sopra di esso restò sospeso il carro di terza classe coi passeggeri, appoggiato sopra le due ruote posteriori nella strada.

E' morto immediatamente il fuochista Vendramini Giovanni; il macchinista Dal Favaro Eliseo, trapiato alla stazione di Fener morì un'ora dopo.

Il messaggero postale Giacomo Covis, fu gravemente ferito.

Il conduttore Randi Vincenzo ed il capo treno Moro Domenico sono feriti non gravemente.

I passeggeri rimasero incolumi; solo alcuni riportarono lievi lesioni.

Il macchinista diede per il primo il segnale del pericolo con un primo fischio prolungato, non poté finire il secondo. Fu ventura che il guardafreno Stambazzi Lambert, di cui si loda l'abilità, chiudesse prontamente i freni cooperando così al salvamento parziale del treno.

Le cause del disastro sono ignote; sta in fatto che la sede stradale è buona. Forse alcune traversine deboli furono vinte dallo sforzo della macchina la quale per altro procedeva con la solita regolare velocità.

Le due persone a cui accennavamo, sono il macchinista Dal Favaro Eliseo ed il fuochista Vendramini Giovanni.

Il primo nativo del Cadore abitava in Via Grazzano, ed era padre di due bambini. Era un uomo in sui trentacinque anni, alto, bruno, simpatico. Fiorente di vita, di energia, nessuno certo avrebbe potuto immaginare la tristissima fine che lo attendeva. E' notisi fatalità: egli non era stato comandato per il servizio sulla linea ove avvenne la catastrofe, egli semplicemente, sostituiva un suo amico impedito, dicesi, da temporanea malattia.

Percepiva uno stipendio di annue L. 1600, ed era prossimo ad avanzare.

Morto in causa di servizio, la pensione passerà intera alla vedova che si strugge dalla speranza, per essere stata strappata così inaspettatamente e crudelmente dal diletto suo compagno.

L'altra vittima, il fuochista Vendramini Giovanni nativo di Udine, abitava in Via Aquil'ja ed era prossimo a stringer matrimonio con una onestissima giovane della Città. Era anch'esso un ottimo giovane, caro agli amici, stimato dai suoi superiori.

Ambedue erano stati trasferiti da non molto tempo dal deposito di Venezia a quello di Udine.

I feriti, superstiti al lagrimevole caso, e cioè il messaggero postale Giacomo Covis il conduttore Randi Vincenzo ed il capo treno Moro Domenico appartennero al deposito dei Treni.

Le ultime notizie, ci recano, essere morto in seguito alle ferite riportate anche il portapièghi Covis Giacomo.

—

Dicesi che i ferrovieri facciano pratiche a mezzo dell'avvocato Girardini, deputato al Parlamento, per ottenere il trasporto a Udine delle salme dei compagni Favaro e Vendramini, per rendere loro, qui, soffermi onoranze funebri.

#### Corso delle monete.

Fiorini a 219 1/2 — Marchi a 131. 1/4 — Napoleoni a 21.75 — Sterline a 275 0.



## Un concorso.

E' aperto a tutto il giorno 15 settembre p. v. il concorso a due sussidi di circa lire quattrocento ciascuno, in dipendenza dell'istituzione dell'Opera Pia Legato Pratense a favore di studenti della R. Università di Padova, appartenenti alla Provincia di Udine.

Le istanze, corredate dei relativi documenti dovranno essere prodotte alla Segreteria della Deputazione provinciale di Udine da cui si potranno ottenere tutte le necessarie informazioni e schiarimenti.

## L'amnistia

## e il Casellario giudiziale.

La Cassazione Unica nel suo prossimo numero pubblicherà una importante e recentissima sentenza della Cassazione in materia di amnistia, nella quale si stabilisce che, estinta l'azione penale per l'amnistia, cessa la ragione della permanenza del relativo cartellino nel casellario giudiziale e dell'annotamento del corrispondente certificato di penali. Gli effetti dell'amnistia debbono essere pieni, e tali non sarebbero ove del reato amnistiato dovesse rimanere perpetuo il ricordo nel casellario giudiziale.

## In Tribunale.

Forgiarini Giuseppe fu Francesco di anni 42 da Montenars imputato di contrabbando tabacco: non luogo a procedere per seguito pagamento del doppio dazio.

Merlino Beniamino di Devecchio (Coloredo di Montalbana) contumace, imputato di otto furti e truffe, fu condannato ad anni 3 e 19 giorni di reclusione ed alla multa di lire 758 nonchè a due anni di sorveglianza della P. S.

## Denunciata.

Polese Angela fu denunciata perchè senza necessità permetteva che il proprio figlio Giuseppe d'anni 9 andasse questuando.

## Disturbatori

## della pubblica quiete.

Di notte, per canti e schiamazzi, disturbavano la pubblica quiete, Biasoni Noè, e Pecile Giacomo. Furono arrestati.

## Sequestro e distruzione

## di frutta.

I vigili urbani sequestrarono oggi e poscia distrussero, cento chili di frutta perchè trovata immatura e guasta.

## Ambulatorio

## chirurgico-ginecologico.

Siamo lieti di annunciare che l'ambulatorio di chirurgia e ginecologia verrà aperto dal Dr. Luigi Rieppi il giorno 14 agosto all'ora una p.m. in via Calzolari N. 8.

Le consultazioni continueranno ad esser date ogni giorno alla medesima ora, eccettuate le domeniche.

## Ringraziamento.

Sofferente la sottoscritta da più di due anni, di una malattia, da cui disperava ormai di guarire, ringrazia con tutta l'effusione dell'anima sua, il distinto medico chirurgo Dr. Nicola Fedele di Palmanuova, di averle, mercè le sue cure disinteressate e sapienti ridonata la salute.

E di ciò sarà a lui memore e riconoscente per la vita.

Udine, 11 agosto.

Luigia Faleschini.

## Teatro Sociale di Udine.

Sabato terza e domenica quarta rappresentazione dell'opera

## Manon Lescaut.

L'impresa riceve telegraficamente o per lettera dalla Provincia o fuori, ordini per palchi, poltroncine e scanni.

## MEMORIALE DEI PRIVATI

## La presid. del Consorzio Torre di Povoletto

diffida

tutti i signori proprietari censiti in questo Consorzio, i quali non si trovino regolarmente intestati in questi registri, a prestarsi personalmente alla sede di questo Consorzio, presso l'ufficio comunale di Povoletto, nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì di ogni settimana nel periodo da 1 agosto a 30 settembre p. v. presentando i relativi documenti.

E per loro norma si prevengono che a sensi degli art. 35 e 72 del vigente Statuto, la tassa di voltura consiste in L. 1 per ciascun atto presentato quando questo comprenda un solo numero di mappa, ed in centesimi 10 per ciascuno di tutti gli altri numeri compresi nell'atto stesso; e che qualora lasciassero trascorrere il predetto termine senza avere ottemperato alla presente, incorreranno nell'ammenda del quintuplo della tassa voltura.

Povoletto, 20 luglio 1893.

La Presidenza

Fabio cav. march. Mangilli

Attilio Della Rovere

Niccolò Martini.

N. 917.

## Comune di Paularo.

## Avviso d'Asta

ad unico incanto a termini abbreviati.

Rea esecutoria dalla Giunta Provinciale Amministrativa la deliberazione consigliare 2 Novembre 1891 che stabiliva la vendita di N. 2983 piante d'abette del Bosco Ravino del Comune di Paularo

si previene

che nel giorno 14 Agosto alle ore dieci antimeridiane nell'Ufficio Municipale di Paularo sotto la presidenza del R. Commissario Distrettuale di Tolmezzo, o di chi per esso, sarà tenuta una pubblica Asta per la vendita delle piante sopra indicate in un sol lotto, in base a progetto dell'Autorità Forestale in data 15 Luglio 1891.

Ferme stanti le condizioni tutte contenute nel Regolamento 4 Maggio 1885 sulla contabilità generale dello Stato, l'Asta sarà aperta sul valore di stima forestale in L. 52628 81, avrà luogo a schede segrete, colle norme indicate all'art. 87° del Regolamento sovracitato e sarà definitiva al primo incanto anche nel caso di una sola offerta, purchè superiore o eguale al dato di stima.

Ogni aspirante per essere ammesso a far parte dell'Asta dovrà effettivamente fare un deposito eguale ad un decimo dell'importo di stima forestale in mani del Presidente, in numerario o con bolletta esattoriale o con effetti pubblici a valore di stima, nonchè L. 750.00 in effettivi contanti per le spese d'Asta.

All'atto della stipulazione del contratto, l'aggiudicatario dovrà provare di aver depositato la somma di L. 10.000.00 nella Cassa dei Depositi e Prestiti presso la Tesoreria Provinciale, somma che rimarrà vincolata a favore del Comune.

Il prezzo di delibera dovrà essere versato in Cassa Comunale in due rate, la I. entro il termine di nove mesi, la II. entro dieciotto mesi dalla data del contratto di compravendita. L'importo delle due rate sarà d'uguale ammontare.

Gli atti tecnici forestali si trovano ostensibili nell'Ufficio Municipale a visione di chi ne faccia richiesta.

Tutte le spese inerenti, precedenti e conseguenti all'Asta e controllo, non escluse quelle relative al primo esperimento che andò deserto, staranno a total carico del deliberatario.

Paularo, 31 luglio 1893.

Il Segretario

A. Fonte-Basso.

## Note agricole.

Un nuovo foraggio. In Germania venne creata una nuova industria, che va acquistando larghissimo favore, ed è quella di preparare un buon mangime per bestiame col ramoscelli di alcune piante. Il potere alimentare varia secondo le piante e secondo il momento in cui si fa la raccolta, nel noto fatto che le piante raccolgono in alcuni periodi dell'annata dei materiali di riserva che poi utilizzano nel periodo di sviluppo dei nuovi organi.

Si trovò che la quercia e l'acacia sono quelle che danno una maggiore quantità di materie alimentari, variando in queste, nell'inverno, la materia proteica dall'11 al 19.00; sotto questo riguardo quindi il loro valore starebbe tra quello del fieno e la paglia.

Il merito principale della nuova industria spetta al prof. Ramann. Era necessario ridurre se non in polvere fina, almeno in uno stato di disaggregazione i ramoscelli perchè potessero servire come foraggio; e dopo vari tentativi si arrivò alla costruzione di una stritolatrice la quale corrisponde completamente allo scopo. Il materiale raccolto nella stagione invernale viene ridotto ad una completa disaggregazione da questa macchina, indi messo in apposite tine coll'aggiunta dell'1.00 di malto.

La massa entra allora in una fermentazione speciale, la quale secondo le condizioni dura da uno a tre giorni, e la temperatura aumenta fino a 60 o 70 gradi. Il malto trasforma la fecola in zucchero, ma il risultato finale si è di dar origine ad un prodotto che gli animali accettano e divorano con avidità.

Tutte le piante, escluse quelle contenenti principi drastici o velenosi, possono essere utilizzate; specialmente nei paesi di montagna se ne potrà trarre un immenso vantaggio, e basti por mente al prezzo del costo del nuovo foraggio, — il quale tutto compreso costa poco più di L. 2 al quintale — in confronto del prezzo medio della paglia che è di L. 5.

Prudenza a sfogliare ed a cimare il granoturco. Col da fare che vi è questo anno a provvedere foraggio, sarà più difficile ancora a persuadere i contadini che si fa una cattiva speculazione a sfogliare e cimare il granoturco, e tanto più quanto più si anticipa. A privare della cima il frumentone, quando non è ancora compiuta la fecondazione della pannocchia, e a levare le foglie ancora verdi, quando esse compiono ancora importanti funzioni per la pianta e pel frutto, si subisce una reale perdita di

raccolto, che certo non è compensata dal vantaggio del foraggio.

Vanno ricordate in proposito conclusioni esperienze del prof. Cantoni; egli trovò che il frumentone non cimato nè sfogliato pesa 78 chil. circa; quello cimato 68 a 70; quello cimato rende un volume di grano che può rappresentarsi per un buon sesto del prodotto, e dà una farina inferiore e che assorbe minor quantità d'acqua. Sommate questi svantaggi e vedrete che si perde dal 20 al 25 per cento del prodotto, e che questo, per sopra mercato, riesce di qualità inferiore. Nè si creda che questo calcolo sia esagerato: il prof. Cantoni ebbe campo di convincersene più volte, ed assicurava che quel tanto di foraggio che si recava dal melgione, si paga il doppio di quello che potrebbe valere altrettanto fieno di prateria. In una delle sue esperienze, il Cantoni trovò che mentre il prodotto di un ettaro di granoturco non cimato fu di chilogr. 63.78, quello del granoturco cimato fu solamente di chil. 56.38, cioè vi fu una perdita di 13.40 per cento col granoturco cimato.

Si dovrebbe almeno ritardare l'operazione fino a quando la cima fosse annerita completamente e le foglie ingiallite; e poi ancora fare la sfogliatura non in una volta sola, bensì ad intervalli ed incominciando dalle foglie più basse.

Sostanze concimanti che non si devono mescolare fra loro. Va diffondendosi fra gli agricoltori la pratica di non comperare più i concimi a formula, belli e fatti, bensì di provvedere le materie prime per fare poi i miscugli secondo le esigenze particolari del terreno, delle coltivazioni, esigenze che non sono sempre le stesse per tutti. Bisogna però avere talune avvertenze, nel fare i miscugli, senza delle quali si subirebbero delle perdite: bisogna cioè tener calcolo di ciò che succede dalla mescolanza di talune sostanze; ve ne ha, che si possono mescolare senza alcun timore — ve ne ha invece, che, mescolate, e poi lasciate lì senza sotterrarle nel terreno, danno luogo a perdite.

Le sostanze che non si possono mescolare fra loro senza danno del loro potere concimante, sono:

nitrito di soda con superfosfati (risulta svolgimento di acido nitrico, e quindi perdita di azoto);  
solfato ed altri sali di ammoniaca, guano colle scorie Thomas o calce viva (si sviluppa ammoniaca, e quindi perdita di azoto);  
superfosfati colle scorie Thomas e calce viva.

Vale a dire che la mescolanza delle indicate sostanze deve essere fatta poco prima del momento di spargerle e sotterrarle, e non molti giorni prima, o peggio settimane.

Giovanni Marchese.

## Notizie telegrafiche.

## Notizie sul colera.

Bucaresti, 9. Il Giornale Ufficiale annunzia: Da ieri fino ad oggi a Braila vi furono 8 nuovi casi cholericiformi con 2 decessi. A Sulina 14 nuovi casi con 7 decessi.

Vienna, 10. Nel distretto di Nadwerna (Galizia) negli scorsi giorni furono constatati 2 decessi per cholera asiatico. Oggi nell'istesso distretto due nuovi casi di cholera con un decesso a Cilli (Stiria). Un operaio italiano, reduce dall'Ungheria è morto ieri con sintomi di cholera asiatico.

Pietroburgo, 9. Il Giornale Ufficiale annunzia che il cholera epidemico è scoppiato in sette governi ed in parecchie città fra cui a Kiev ed a Mosca; in parecchi altri governi sono segnalati casi sporadici.

## La situazione nell'Argentina.

Buenos Ayres, 10. I governi principali di Saint Louis, di Santa Fe e di Buenos Ayres sono caduti in seguito alla rivoluzione radicale. I governi provvisori sono costituiti. L'ordine pubblico è quasi dappertutto ristabilito. La situazione del governo centrale della confederazione, salvo eventuali complicazioni, è abbastanza buona.

## Elevazione di sconto.

Londra, 10. La banca d'Inghilterra elevò lo sconto al 4.00.

LUIGI MONTICCO gerente responsabile.

## Camera elegantemente ammobiliata

e disoblighata, da affittare nella Casa via Gorghi N. 10.

Collegio - Convitto Paterno  
UDINE

La Direzione avverte che il Convitto si riapre col 15 Agosto p. v. per comodità di quelle famiglie i cui figli avessero da sostenere nel prossimo ottobre qualche esame di riparazione o d'ammmissione presso le locali scuole Tecniche o Ginnasiali. Iscrizioni dalle ore 9 alle 12 ant. e dalle ore 2 alle 4 pom. di tutti i giorni non festivi.

## Grande Stabilimento

## PIANOFORTI

di GIUSEPPE RIVA

Via della Posta 10

Piazza del Duomo

Udine

Udine

Vendita — noleggio — riparature — accordature.

Pianoforti delle primarie fabbriche di Germania e Francia.

Organi Americani — Armoni — piani Assortimento strumenti musicali: Mandolini — Violini — Chitarre — ed accessori.

Recapito per trasporti di Pianoforti.

## STABILIMENTO BAGNI

## PORTA VENEZIA

aperto tutto il giorno

Bagni caldi — Doccie —

Bagni a vapore — Bagni

elettrici.

## Nuova industria friulana.

La fabbrica di articoli in vimini, canna d'india e bambù di Udine eseguisce qualunque oggetto del sindacato materiali di cui sia mandato un schizzo chiaro.

AMMOBILIAMENTI COMPLETI da salotto, terrazze, verande ecc. in vimini, canna d'india e bambù.

Tavoli, scrivanie, etager ecc. con piastre artistiche di Sassonia.

GIARDINIERE, PORTAVASI, PORTAFIORI artistici e svariatissimi per altri, scale, finestre, salotti, terrazze e verande.

CARROZZELLE elegantissime da bambini.

Portamusiche e tavoli da lavoro di svariatissimi modelli per signora.

BAULI PER VIAGGIO solidissimi foderati con tela americana.

GESTERIA fina e comune. Oggetti da regalo.

Lo stabilimento è visitabile tutti i giorni non festivi dalle ore 7 alle 12 ant. e dalle 2 alle 7 pom.

## D'affittarsi in Via Cavour - 2

1 Locale ad uso Bottega  
2 » con 2 stanze uso stesso  
3 appartamento al II. piano ad uso abitazione, composto da 5 stanze e cucina, ed altri locali al III. piano.  
Per trattative rivolgersi in Via Savorgnana N. 10.

## SARTORIA e PELLICCERIA

## Pietro Marchesi succ. Barbaro

UDINE MERCATOVECCHIO N. 2 - UDINE

di fianco al Caffè Nuovo

Nuovo e svariato assortimento stoffe alta novità

per la stagione di primavera - estate 1893 - Per taglio, forniture, confezione

e prezzi, non temesi alcuna concorrenza

Taglio speciale per abiti da signora

MERCE PRONTA CONFEZIONATA

Vestiti completi da L. 14 a L. 50

Soprabiti 1/2 stagione » 14 » 45

Calzoni tutta lana da » 5 » 18

Sacchetti orleans, tela ed alpagas da L. 4 » 20

Assortimento Impermeabili

Si conservano pellicce

rie per la stagione estiva,

garantendole dal tarlo.

PREZZI fissi - PRONTA cassa

Collegio-Convitto maschile Ostermann

in DELIUNO

Con indirizzo alpinistico per curare lo

sviluppo fisico e morale della gioventù.

Scuola elementare, Tecnica, e Ginnasio-Liceo.

Per programmi e schiarimenti rivolgersi

al direttore

Prof. VALENTINO OSTERMANN

## GIUSEPPE MAZZARO

VENEZIA S. Pantaleone 5 - UDINE S. Giacomo, 4

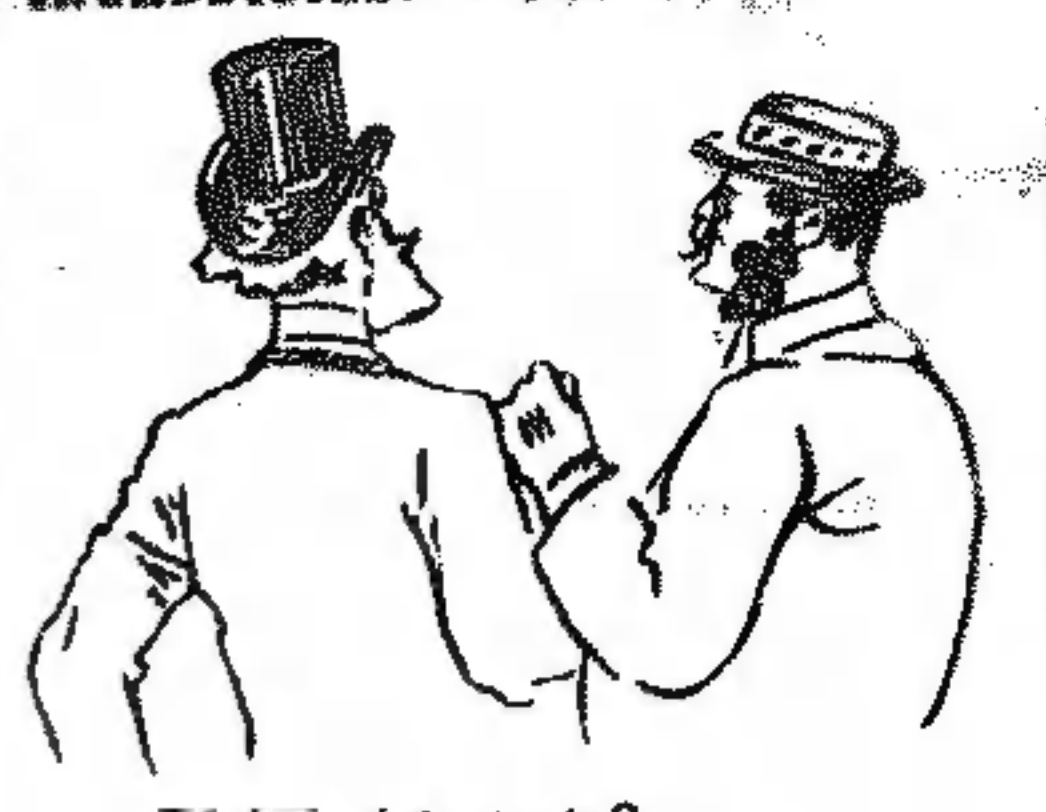
## GRANDE DEPOSITO

Per la vendita all'ingrosso ed al dettaglio

SPECCHI di Francia e Boemia — CRISTALLI di Francia per Vetrine — LASTRE Nazionali e Belge in tutti gli spessori e dimensioni — colorate, smerigliate e decorate. — LASTRE TEGOLE — MASTICE per Tettoie e Serrè — DIAMANTI per Lastre.

Prezzi di tutta convenienza

## INCREDIBILE. - PER



— Ed hai vinto tanto?  
— Il bello è che non ho arrischiato che Una Lira.  
— Impossibile....  
— Comprando un biglietto della Lotteria Italo-Americana....

I biglietti da 10 numeri (L. 10) sono accompagnati da un bellissimo dono: Un CALABASO (stile Luigi XV) fuso in metallo bianco dalla premiata officina A. CARPANI di MILANO (aggiungere Cent. 75 per diritto di spedizione).  
e Sollecitare le richieste presso i principali Bancaieri e Cambiavalute nel Regno e presso la Banca FRATELLI CASARETO di P. C. (Cassa fondata nel 1869) Via Carlo Felice, 10, GENOVA.

## ALBERGO POLDO

Stazione Balneare

PIANO D'ARTA (CARNIA)

(metri 500)

Albergo rinomato, amena posizione, comodi alloggi, prezzi modicissimi. — Grandiosa sala da pranzo, salotto da musica e biliardo. — Ottimo servizio. Carrozze per la stazione e gite. Posta e telegrafo.

Medico Direttore

ITALO Dott. SALVETTI

Conduttore e proprietario

Ossvaldo Radina Dereatti

Unico concessionario per la Fonte Comunale Acque Puddle di Merall.

## Collegio Convitto Donadi

UDINE

Il Collegio resta aperto anche l'autunno per i giovani delle Classi Elementari, del Ginnasio e Liceo, delle Tecniche ed Istituto, i quali dovessero ripartire agli esami o tenersi esercitati negli studi.

Per programmi e schiarimenti rivolgersi al

Direttore

M. Tonello.

Udine, 24 Luglio 1893.  
N. B. Nel corrente anno scolastico su 32 alunni di questo Istituto, che fin ora sostennero gli esami, ben 28 ottennero la promozione.

## AVVISO

Da vendere od affittare una

pressafieno nuovo sistema.

Per informazioni rivolgersi

alla Ditta A. Romano

fuori porta Venezia.

## Collegio-Convitto Maschile

in Conegliano

Aperto anche nelle vacanze estive-autunnali con corsi di preparazione agli esami di ammissione e riparazione delle scuole Elementari, Tecniche, Ginnasiali, Liceali, Militari.

Retta modica — Per informazioni rivolgersi alla Direzione.

N. B. Nel decorso anno, di 72 alunni affidati a questo Collegio, 69 subirono con buon esito gli esami.

## Chiusaforte

STABILIMENTO CLIMATICO CON BAGNI

condotto dai Fratelli Pesamesca

al piede delle Alpi Carniche

in prossimità alla Stazione ferroviaria



L'ACQUA MINERALE ARTIFICIALE  
DI VICHYdel Premiato Stabilimento a Vapore GALEATI e TONTI  
MILANO - Viale Monforte, 39 - MILANO

È UN'ECCELLENTE ACQUA DA TAVOLA - IGIENICA - ECONOMICA - AGGRADEVOLE

Per le sue ottime qualità terapeutiche le prime celebrità mediche la preferiscono alla naturale, raccomandandola come portento nelle malattie di stomaco, di fegato, di cuore, sui calcoli urinari, ecc., ecc.

Prezzo per una bottiglia (vetro compreso) L. 0.90  
» sei bottiglie » » 5.30

Forte sconto ai rivenditori

Le bottiglie vuote si riprendono franche a Centesimi 20 ciascuna

Deposito presso E. POLLI e C., Via Bigli, 1, - Milano

Rappresentante nel Veneto sig. PONCI FERDINANDO, Campo S.ta Fosca - VENEZIA.

VOLETE DIGERIR BENE??

R. SOFGERTE ANGELICA

## NOCERA UMBRA

La Regina delle Acque da tavola  
GAZOSA, ALCALINA

Col primo Giugno sono poste in vendita le bottiglie da litro e mezzo litro d'Acqua di Nocera e cio per maggior comodità del pubblico. Le bottiglie dell'attuale tipo (bordoale) cesseranno d'essere in vendita colla fine anno corrente.

CONCESSIONARIO

Milano - FELICE FISLERI - Milano



Una chioma folta e fidente è degna corona della bellezza. - La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chioma di A. Mignone e C. è dotata di fragranza deliziosa; impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne aggrava lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza.

Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fl. 10 ed in flacone, da L. 2, 1.50 bottiglia da un litro circa, a L. 8.50.

I suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGNONE e C., Via Torino N. 12, Milano. In Venezia presso l'Agenzia Longega, S. SALVATORE 1825, da tutti i parafarmacisti, profumieri Farmacisti; ad Udine i Sigg. MASON ENRICO) chim. agliere - PETROZZI ENRICO parafarmacisti - FABRIS ANGELO farmacisti - MINISINI FRANCESCO medicinali - a Gemona al Signor LUI I. BILIANI farmacisti - in Pontebba dal sig. CETTOLI ARISTIDE - a Tolmezzo dal sig. GIUSEPPE CHISSI farmacisti.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 75.

## Volete la Salute? Liquore Stomatico Ricostituente

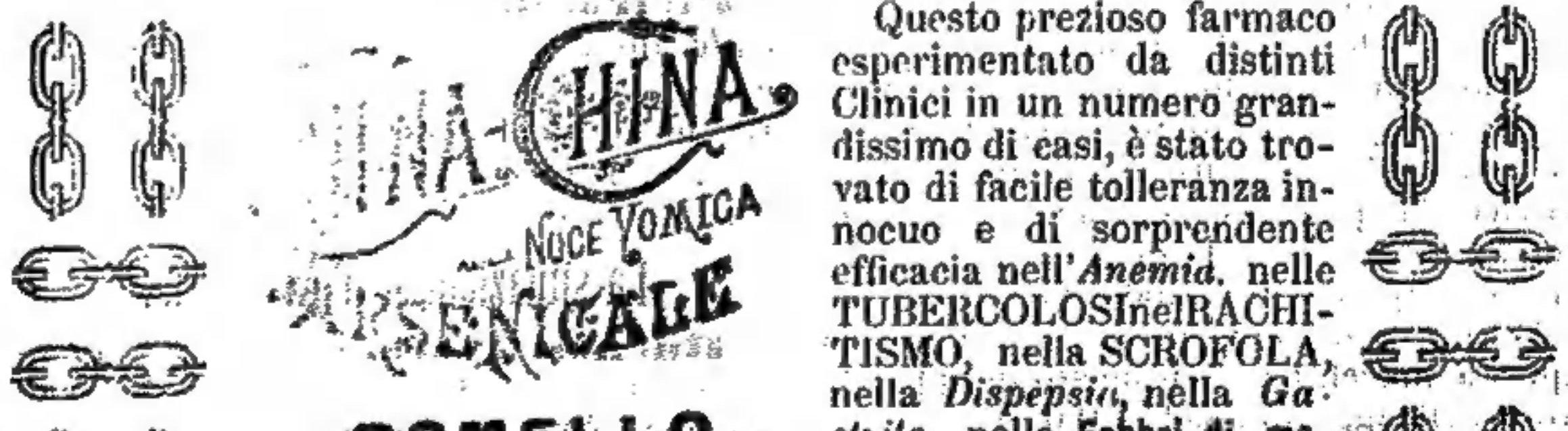
DI  
FEL'CE BISLERI  
MILANO  
Filiali: MESSINA, BELLINZONA

La spassatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai calori estivi, vengono efficacemente combattuti col

FERRO CHINA BISLERI

bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di Nocera Umbra. Seltz e Soda - Indispensabile appena usciti dal bagno e prima delle reazioni. Eccita l'appetito se preso prima dei pasti all'ora del Vermout.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi, droghieri, farmacie e bottiglierie.



POMELLO

Speciale preparaz. della Farm. POMELLO, Lonigo  
Produttrice delle rinomate

Pillole Antimalariche nappetenza, nella Debilità generale, nei LANGORI di STOMACO e nelle Malattie dei Bambini in cui è necessario ricostituire il gracile organismo ecc. - Istruzione sul metodo di cura corredato da AUTOREVOLI ATTESTAZIONI MEDICHE si spediscono gratis a richiesta.

Prezzo: Bottiglia grande L. 3.50; Bottiglia piccola L. 2.

Guardarsi dalle sostituzioni ed esigere la firma dei Fratelli Pomello proprietari e la Marca depositata.

Attestato di lode all'Esposizione Medico-Igienica Internazionale di Milano 1892

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE

Una bottiglia grande può servire per una cura completa

Altre specialità proprie della farmacia Pomello:

Pillole Antimalariche - Pillole Antibronchiali

Deposito e rappresentanza in Udine presso la Ditta

Francesco Minisini.

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo anticipato.

Lotto, 1893. Tip. Domenico Del Bianco.

## TOSO OBOARDO

Chirurgo - Dentista

MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8

Unico Gabinetto d'Igiene  
per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Denti e Dentiere artificiali.

Appartamento civile da affittare, il piano, ottimo stato. Via Cussignacco N. 15, nel ambiente, soffite, acqua in casa. Rivolgersi al proprietario.

Presso i Negozi di Cartoleria

FRATELLI TOSOLINI

Piazza Vitt. Eman. - Udine - (ex S. C. Istoforo)

GRANDE DEPOSITO

CARTA DA TAPPEZZERIA

in disegni novità

Prezzi convenientissimi

Merce sempre pronta

## ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze da Udine.

Ore antimeridiane

M 1.50	per Venezia
M 2.45	» Gormona-Trieste
M 4.40	» Venezia
O 5.45	» Pontebba
M 6.45	» Cividale
O 6.53	» Pordenone, treno merci con viaggi.
M 7.35	» Casarsa-Portogruaro.
D 7.45	» Pontebba
O 7.47	» Palmanova-Portogruaro-Venezia
O 7.51	» Gormona-Trieste
O 8.42	» S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
M 9.45	» Cividale
O 10.30	» Pontebba
D 11.15	» Venezia
M 11.20	» Cividale
O 11.40	» S. Daniele (dalla Staz. ferr.)

Ore pomeridiane

D 1.02	per Palmanova-Portogruaro
O 1.10	» Venezia
O 2.35	» S. Daniele (dalla Staz. ferr.)
O 3.30	» Cividale
M 3.32	» Gormona-Trieste
D 4.53	» Pontebba
M 5.10	» Palmanova-Portogruaro
O 5.20	» Gormona-Trieste
O 5.25	» Pontebba
O 5.40	» Venezia
O 5.55	» S. Daniele (dalla Stazione ferr.)
M 7.34	» Cividale
D 8.04	» Venezia

Arrivi a Udine.

Ore antimeridiane

O 1.20	da Trieste-Cormons
O 2.25	» Venezia
O 7.28	» Cividale
D 7.35	» Venezia
O 8.45	» S. Daniele (alla Stazione Ferr.)
O 9.15	» Portogruaro-Palmanova
D 10.05	» Pontebba
D 10.10	» Venezia
D 10.15	» Cividale
O 10.57	» Trieste-Cormons

Ore pomeridiane

O 12.20	» S. Daniele (alla Porta Gemona)
M 12.45	» Trieste-Cormons
M 12.50	» Cividale
O 3.14	» Venezia
M 3.17	» Portogruaro-Palmanova
O 3.20	» S. Daniele (alla Stazione Ferr.)
D 4.48	» Venezia
O 4.56	» Pontebba
O 4.48	» Cividale
M 7.15	» Portogruaro-Palmanova
O 7.20	» S. Daniele (alla Porta Gemona)
O 7.30	» Pontebba
M 7.45	» Trieste-Cormons
D 7.55	» Pontebba
O 8.15	» Cividale
M 11.50	» Venezia

NB. - La lettera D significa Diretto - la lettera O Omnibus - la lettera M Misto.

## CANELOTTO ANTONIO

Oste in Udine

Insegna AL DUILIO, via Grazzano, casa Fabris.

Avvisa i Cittadini e Provinciali che tiene in

vendita vini sceltissimi delle provenienze seguenti:

Bianco Ronchi di Buttrio . . . L. 0.50

Nero di Centa d'Albana . . . L. 0.50

dem. S. Martino ai Tagli . . . L. 0.50

Vino in bottiglia per ammalati e convalescenti

- Cibarie in sorte a prezzi modicissimi.

Aceto di puro vino a Cent. 50

Grammatica della lingua slovena

DEL DOTT. JAKOB SKET

recata in italiano sulla terza edizione tedesca

con aggiunte del Dott. GIUSEPPE

L. SCHI. prof. nel r. Istituto forestale di

Vallombrosa. Vol. in 8.º picc. di pag. 490

con piccolo lessico sloveno - italiano, italiano-sloveno, legato alla bolognese con

dorso tela - L. 4 -

Dirigere le domande alla Libreria

Patronato, via della Posta 16, Udine.

Ai Sig. Librai sconto D

## Farina Lattea Fosfo-ferruginosa

Rafforzare la salute del vostro bambino nei primi suoi anni di vita vuol dire assicurargli un avvenire vegeto e felice.

Il miglior ricostituente per bambini gracili o indeboliti dall'anemia, dalla clorosi, dalla scrofola, dalla rachitide, ecc., è la

Preparata esclusivamente dalla

Premiata Società Italiana  
Per la produzione d'Alimenti  
Igienici per Bambini - In Milano.

I più lusinghieri attestati

di illustri Medici italiani e stranieri garantiscono la straordinaria efficacia di questa preparazione che, mentre è un alimento completo e graditissimo per il bimbo, è insieme il più razionale ed energico ricostituente. La si somministra come pappa ai bambini dagli 8 mesi ai tre anni di età.

MARCHIO DI FABBRICA

## FARINA LATTEA ITALIANA

O mai a tutti nota come il più razionale e completo ausiliario e succedaneo al latte materno. Distinta coi migliori premi a tutte le Esposizioni.

Fibriglutina l'unico alimento a base di carne per bambini diverrà; nutrientissima e di

facile digestione; adatta anche per adulti deboli.

Cipria Bebé Cipria, speciale, rinfrescante, assorbente, antisettica. Ottima contro le ragadi ed i rossori della pelle. Indispensabile per la toeletta del bambino.

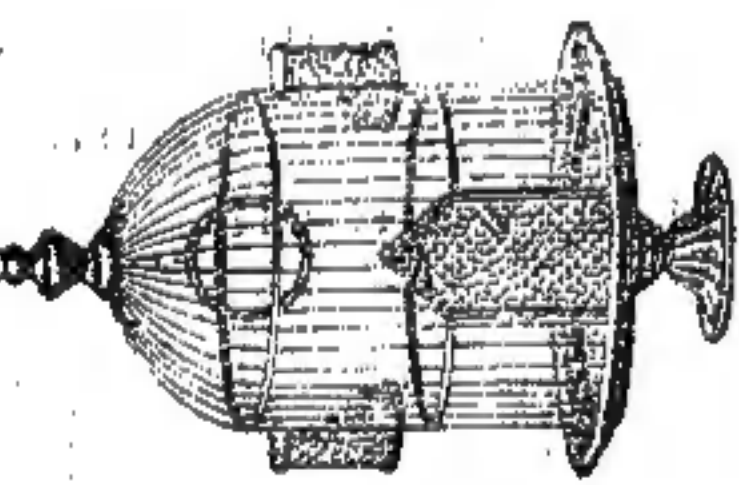
Biberone Italia il più semplice e il migliore dei biberoni; non affatica l'apparato respiratorio dei bambini; è di facilissima pulitura.

Queste specialità sono in vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie di Italia e dell'estero, nonché presso la Società produttrice in Milano

L. Udine presso: G. Comessatti - F. Comelli - Fratelli Dorta - Minisini F.

Filipuzzi G. - Fabris Angelo ecc.

## Magazzino delle specialità.



Sonetto classico

Ecco le belle gabbie fatte apposta Per metter dentro l'uccellino che vola, Vedendole si belle, si consola La dama, il vagheggiar, la faccia tosta Sicuro di piacer, faccio proposta A tutti d'acquistarne anche una sola. Na voglio a persuader, spender parola. Che spender stato è una fatica e cosa Venite, su venite tutti quanti Che in casa mantenevi gli uccellini Per rallegrarvi ognor coi loro canti: Sceglieteli, gabbie tonde, a cestellini E guadre ed a cassette. Avanti, avanti! Prendete voi le gabbie, a me i quattrini

Via Mercato Vecchio N. 25.

## Fabbrica e Depositi

Calzature nazionali ed estere di vario assortiment; per Uomo, Donna e Ragazzi a prezzi convenientissimi e d'ottima qualità.

Prezzi fissi marcati sulla suola.

## Giacomo Kirschen

UDINE

Via Mercato Vecchio N. 25

VENEZIA

Merceria S. Salvatore 4919-20 - Ponte Rialto 5327 - Merceria dell'orologio 218 - S. Moisé all'Ascensione 1290.

VICENZA

Via Cavour 2141

TREVISO

Calmaggiore 29

Rappresentante dell'Unione Militare del Presidio di Venezia. Si ricevono commissioni sopra misura e si eseguono con tutta sollecitudine. Impresa Calzoleria Casa di Pena maschile alla Giudecca in Venezia.

Alla Città di Venezia

Venezia e Buon Mercato

Eleganza e Solidità